

# Infrastrutture, mappa delle priorità «Un corridoio transmediterraneo»

Libro Bianco di Camera Marche: ecco cosa serve alle imprese. E Baldelli rilancia il collegamento europeo

ANCONA

La terza corsia dell'A14, la Pedemontana delle Marche, l'alta velocità sull'Adriatica, il raddoppio della Orte-Falconara, il completamento della Ferrovia dei due mari, il potenziamento di aeroporto e interporto. Lo sviluppo delle Marche passa da qui, da infrastrutture strategiche ritenute «prioritarie» (e urgenti) dal sistema economico regionale. È il cantiere del «Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali delle Marche» realizzato da Camera di commercio e Regione col supporto tecnico-scientifico di Uniontrasporti, uno studio nato nell'ambito del programma infrastrutture di Unioncamere col fondo di perequazione. L'aggiornamento del Libro Bianco, presentato ieri ad Ancona, evidenzia le priorità urgenti che rispondono ai fabbisogni logistici e infrastrutturali del sistema imprenditoriale: il potenziamento delle principali vie di comunicazione e la valorizzazione del

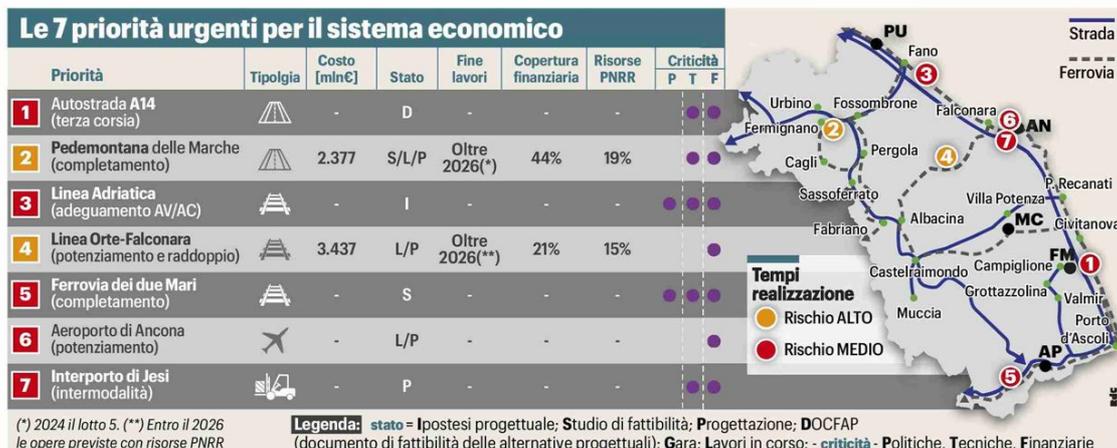
triangolo logistico di Ancona, «priorità fondamentali per migliorare la connettività interna della regione e con l'Europa, valorizzando l'opportunità di posizionamento strategico delle Marche nel contesto dei corridoi transeuropei Baltico-Adriatico, Scandinavo-Mediterraneo».

**E non solo.** L'assessore regionale Francesco Baldelli (infrastrutture) ha rilanciato la proposta di un nuovo corridoio transmediterraneo est-ovest che, «partendo da Turchia e Grecia, arrivi a toccare penisola iberica e Paesi Ue del sud attraversando le Marche e comprendendo Fano-Grosseto e Orte-Falconara». «Così - ha spiegato - sarà possibile attivare finanziamenti altrimenti non intercettabili». E Camera Marche ha già avviato uno studio con Uniontrasporti e Politecnico di Milano proprio per valutare il peso specifico del nuovo corridoio europeo, che farà leva sulla piattaforma Ancona-Falconara-Jesi e sulla «maglia» attrezzata ferro-gomma. La novità nel Libro Bianco sono gli indicatori di performance territoriali, declinati rispetto a infrastrutture di trasporto e logistica, digitali ed energetiche: l'analisi evidenzia una performance regio-

nale nel complesso carente rispetto a tutte le categorie infrastrutturali, ad eccezione della categoria stradale, in cui quasi tutte le province si collocano sopra o in linea con la media nazionale. L'indagine sui fabbisogni logistici e infrastrutturali del mondo economico, che ha coinvolto 444 imprese, conferma la scarsa accessibilità del territorio regionale, aggravata dall'assenza di grandi vie di comunicazione, e rileva la poca propensione delle imprese (micro per il 90%) a investire in innovazione e sostenibilità. «L'obiettivo è di sintetizzare le priorità infrastrutturali indicate da mondo associativo e imprenditoriale su cui occorre intervenire con urgenza per superare la condizione di isolamento del sistema regionale - ha detto Gino Sabatini, presidente di Camera Marche -. Le dinamiche dei mercati impongono una visione strategica sui principali sistemi infrastrutturali, orientata a sfruttare la posizione delle Marche, potenziandone la dotazione e l'accessibilità delle infrastrutture, per rendere veloce e funzionale il transito di merci, persone e informazioni».

**Alessandro Caporaletti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 56%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.